

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Filc Cgil: «No alla didattica a distanza, raddoppiate i pullman per gli studenti»

Gea Somazzi · Wednesday, October 14th, 2020

«**Raddoppiate i mezzi di trasporto** non costringete i ragazzi a stare a casa con la didattica a distanza». È la richiesta espressa da **Tobia Sertori**, segretario generale Filc Cgil Lombardia che ha ribadito: «**I contagi non avvengono a scuola, ma sui pullman** pieni oltre l'inverosimile, altro che 80% della capienza. La didattica a distanza possibile solo in caso di chiusura totale degli istituti».

Già prima dell'emergenza sanitaria il servizio di trasporto pubblico evidenziava una deficienza nel numero dei mezzi e delle corse. La carenza dei mezzi di trasporto era già presente prima del Covid19. «Invece di aumentare le corse dei mezzi di trasporto scolastici per garantire la sicurezza e la salute delle studentesse e degli studenti, i Governatori delle Regioni hanno pensato la soluzione peggiore possibile: avviare la didattica a distanza e lasciare ragazze e ragazzi a casa. Invece di raddoppiare i mezzi di trasporto, si propone di chiudere le scuole superiori, non considerando che il trasporto pubblico deve essere al servizio della scuola e non il contrario: non è la scuola a doversi adattare ai trasporti».

La scuola, secondo il sindacalista **è parte di un sistema ampio, dove tutto è interdipendente**. «La criticità dei trasporti era già stata riportata ai tavoli regionali per la ripartenza del nuovo anno scolastico. Era già stato evidenziato come il nodo fondamentale per assicurare la presenza di tutti gli alunni e studenti fosse il trasporto, in particolare per la scuola secondaria. La criticità dei possibili contagi non è la scuola. Anzi, all'interno delle scuole la situazione risulta controllata e gestita; il problema è l'arrivo e la partenza dalle scuole, dove gli assembramenti sui pullman e all'esterno della scuola diventano momenti critici».

La soluzione c'è ed è possibile per Sertori che ha ricordato come il nuovo blocco delle gite scolastiche, previsto con il nuovo DPCM, e il blocco del turismo con i viaggi in pullman, abbia **messo in grave crisi le ditte private del trasporto** e i lavoratori dipendenti. Ci sono flotte di pullman ferme a disposizione. «Si potrebbe aumentare il numero dei vettori e moltiplicare le corse con un sistema integrato pubblico-privato per affrontare l'emergenza. Regione Lombardia, che come tutte le regioni è competente in materia di trasporto pubblico, ci pensi e agisca. Serve stanziare risorse per consentire alle studentesse e agli studenti di poter essere a scuola in presenza e viaggiare in sicurezza. Perché solo la scuola in presenza può garantire a tutti il pieno diritto allo studio. **La didattica a distanza è uno strumento straordinario** per affrontare le emergenze, ma la scuola è altro: relazioni, solidarietà, corpo a corpo, sguardi, confronto. La scuola non può che essere in presenza».

This entry was posted on Wednesday, October 14th, 2020 at 6:18 pm and is filed under [Lombardia, Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.